

La denuncia di una turista disabile: ‘Truffata su casa-vacanza in Sardegna’

4 Agosto 2021

Una **disabile napoletana**, residente tra Afragola e Cardito, nel Napoletano, si è recata oggi dai carabinieri per denunciare una truffa che, riferisce, ha subito da **agenzia di viaggio a Capoterra**, in provincia di Cagliari. Secondo quanto ha riferito ai militari sarebbe stata letteralmente sequestrata dalla titolare dell’agenzia che le avrebbe addirittura sottratto di prepotenza i biglietti del viaggio di ritorno.

“Io ho prenotato una vacanza per me e mia figlia minore – dichiara la donna -: all’agenzia ho riferito che sono disabile e che preferivo un appartamento con tutti o comfort, così è stato. **Ho versato la caparra e sono partita**, arrivata sul posto, ho trovato un tugurio, non un appartamento, e alla mia richiesta di spiegazioni mi è stato risposto che c’era stato un problema di comunicazione tra agenzia e proprietario della struttura, e lui l’aveva già affittato, ma che non dovevo preoccuparmi, e che nel giro di qualche giorno avrebbero risolto il problema”.

Invece “mi viene messa una **tavola da ponte come rampa all’ingresso** e mi viene detto che se volevo il maniglione in bagno, avrei dovuto comprarmelo io – continua il racconto della donna -. Oltre a questi particolari, le difficoltà erano legate al fatto che non era una casa ma una camera piccolissima, senza nemmeno finestre. Mi sono resa conto di essere stata truffata quando mi hanno comunicato poi, che non avrebbero fatto alcun cambio di struttura e che mi stavo lamentando troppo.. A quel punto – prosegue la donna – ho deciso di andare via e la proprietaria dell’agenzia è diventata un demone, **mi ha sottratto i biglietti di ritorno mio e di mia figlia**, minacciandomi di non ridarmeli finché non le avessi versato 1.000 euro, giustificando questo gesto come penale per aver lasciato prima la struttura. Ma io volevo andar via perché era un inferno, non avevo pagato acconto per un tugurio.

La donna ha quindi “contattato subito l’osservatorio per i disabili ‘La Battaglia di Andrea’, la quale ha allertato subito le istituzioni locali del posto e mi ha detto di recarmi nella stazione dei carabinieri più vicina. Così ho fatto, sporgendo regolare denuncia, ma purtroppo ho dovuto ricomprare i biglietti, poiché nonostante tutto, la signora – conclude – non mi ha restituito i biglietti ed io mi sono spaventata, perché mi ha telefonato, dicendomi che l’avrei pagata”.

Così **Asia Maraucci**, presidente de La Battaglia di Andrea: “Siamo stati allertati dalla signora e siamo intervenuti la notte tra il 3 e il 4 agosto. Ci siamo immediatamente mobilitati, sia tranquillizzando i familiari della signora, sia aspettando il giorno per allertare le istituzioni locali. Abbiamo segnalato tutto alla Polizia municipale del posto – prosegue – e abbiamo detto alla signora che doveva recarsi dai Carabinieri a denunciare tutto e partire con il primo traghetto disponibile. Abbiamo provato a metterci in contatto con il Garante dei disabili del Comune di Cagliari, ma purtroppo non ci rispondeva nessuno, e dal centralino ci hanno detto che era difficile trovarlo. Adesso la cosa più importante é che la signora possa ripartire e ritornare a casa. Per il resto, chiunque ha sbagliato, pagherà per ciò che ha fatto”.

www.sardiniapost.it